

**ARCIPELAGO
EDUCATIVO:
UN MODELLO
CHE FUNZIONA!**

**arcipelago
educativo**

un progetto di:



Save the Children



Fondazione
Agnelli

A cura di
Camilla Bianchi e Alessia Romeo

Testi di
Camilla Bianchi
Raffaella Di Cola
Beatrice Poti
Alessia Romeo

Hanno collaborato
Carlotta Bellomi
Anna Bracaglia
Michele Prosperi
I partner Cooperativa sociale EDI Onlus,
Cooperativa Sociale Ripari, EaSlab APS, PsyPlus ETS

Un ringraziamento particolare a Fondazione Agnelli, FBK-IRVAPP, Università degli studi di Milano-Bicocca, tutti i partner territoriali, i docenti, gli educatori e le educatrici, le famiglie e soprattutto ai bambini, alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze che rendono vivo Arcipelago Educativo.

Coordinamento grafico
Annalisa D'Accurzio

Progetto grafico
Parco Studio

Illustrazioni
Odd ep. studio

Per Save the Children, da sempre, il rispetto di genere rappresenta una priorità fondamentale. Nel presente documento, a volte, per semplificazione e sintesi, utilizziamo il maschile come falso neutro.



Save the Children

01 REPLICABILITÀ DELL'INTERVENTO

Vai →

02 STRUMENTI

Vai →

03 CHECK LIST

Vai →

04 ARCIPELAGO EDUCATIVO

Vai →

05 FAQ

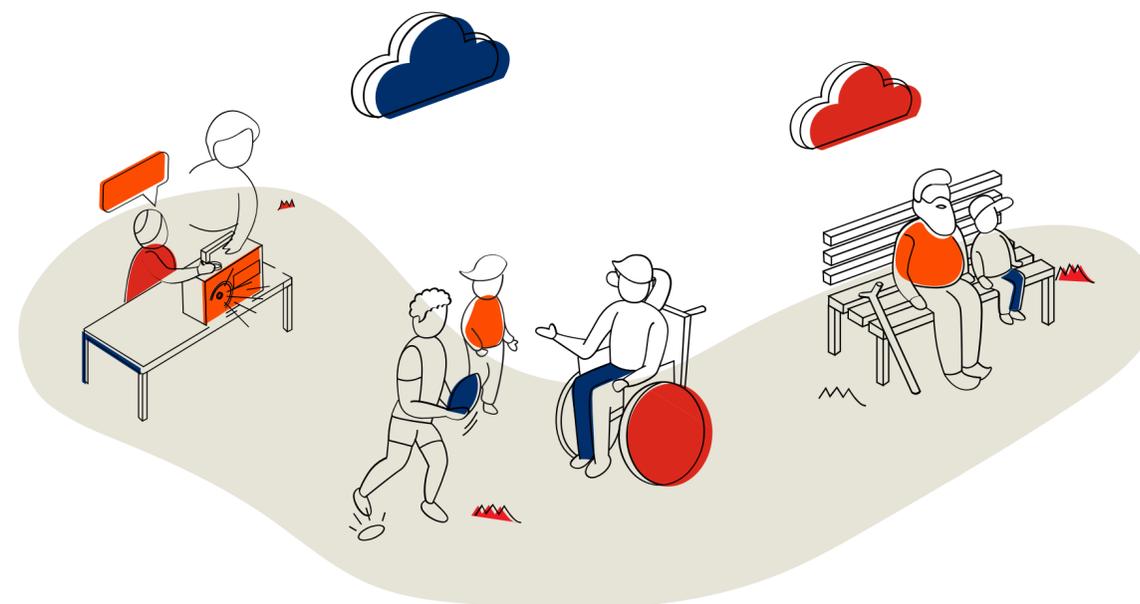
Vai →

06 PER APPROFONDIRE

Vai →

01 REPLICABILITÀ DELL'INTERVENTO

UN MODELLO REPLICABILE
VALUTAZIONE D'IMPATTO
ARCIPELAGO EDUCATIVO: LE PAROLE CHIAVE
COME FUNZIONA UNA GIORNATA TIPO?



UN MODELLO REPLICABILE

Arcipelago Educativo è un progetto nato nell'estate 2020, grazie alla collaborazione tra Save the Children e Fondazione Agnelli, per contrastare la perdita di apprendimento. Nell'estate 2022, nel corso della sua terza edizione, il progetto è stato oggetto di una valutazione d'impatto indipendente, a cura di FBK-IRVAPP, che ha stimato gli effetti delle attività sul gruppo di partecipanti.

Considerati i benefici evidenziati tra i partecipanti e considerata la parità di questi benefici tra Arcipelaghi Educativi realizzati in città diverse, possiamo considerare il progetto un modello replicabile, che può essere realizzato indipendentemente dall'intervento diretto di Save the Children e Fondazione Agnelli.

Un modello a disposizione di scuole, associazioni, enti locali che vogliano realizzare delle attività nel corso dell'estate per lavorare sugli apprendimenti senza mai dimenticare il divertimento e il benessere di bambini e bambine, ragazzi e ragazze.



scarica il **report di approfondimento**
per scoprire di più su Arcipelago Educativo

VALUTAZIONE DI IMPATTO

SECONDO LA VALUTAZIONE DI IMPATTO
ARCIPELAGO EDUCATIVO NON SOLO COMPENSA
LE PERDITE DI APPRENDIMENTO ESTIVE, MA ACCRESCE
I LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEI PARTECIPANTI.

ARCIPELAGO EDUCATIVO: LE PAROLE CHIAVE

#SUMMER LEARNINGLOSS

L'obiettivo è quello di contrastare la perdita degli apprendimenti dovuta alla lunga pausa estiva. Chi riscontra difficoltà di apprendimento durante l'anno, in estate, accumula ulteriori ritardi. Questo progetto ti permetterà di lavorare proprio su questo.

#ALLEANZA CONLESCUOLE

La collaborazione con gli istituti scolastici è fondamentale per individuare i minori più a rischio e monitorare insieme il loro percorso. Se sei una scuola, individua gli studenti che ne hanno maggiormente bisogno, se sei un educatore chiedi alla scuola di costruire insieme questo percorso. È importante che chi ha maggiori difficoltà possa farne parte.

#ALLEANZA CONLEFAMIGLIE

I genitori o i tutori dei partecipanti sono chiamati a prendere parte attivamente al progetto sottoscrivendo un patto educativo di corresponsabilità, con il quale diventano parte attiva di questa esperienza educativa e si impegnano a sostenere la presenza e l'impegno dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze.

#ALLEANZE TERRITORIALI

L'alleanza con i partner territoriali permette di costruire attività e relazioni accurate a partire dal contesto particolare dove ciascuno opera. Riuscire a valorizzare le reti già esistenti permette di costruire un tessuto che sostiene la crescita anche al di fuori del contesto scolastico.

#LABORATORI DIDATTICI

Laboratori di gruppo per il rafforzamento delle competenze di base, ispirati al principio dell'«imparare giocando». I laboratori sono il cuore delle attività, si svolgono in gruppi di circa 10 partecipanti, guidati da un adulto. I contenuti sono disciplinari, le modalità innovative e coinvolgenti.

#TUTORAGGI PERSONALIZZATI

Per il recupero degli apprendimenti in modo individualizzato. Ogni bambino, bambina e adolescente viene supportato in gruppi di due o tre da un tutor, attraverso un percorso finalizzato al recupero o approfondimento di apprendimenti specifici.

#OUTDOOR EDUCATION

Per scoprire il proprio territorio e valorizzarlo come contesto privilegiato per l'apprendimento. Le attività sono finalizzate a stimolare la cittadinanza attiva, attraverso esperienze concrete nel quartiere e nella città in cui la scuola è inserita.

#META COGNIZIONE

Per permettere ai partecipanti di rileggere il proprio processo di apprendimento. Il «fare» non è sufficiente a generare apprendimento significativo, occorre sempre supportare chi apprende a ragionare «sul fare», a «dare senso» alle attività e ai processi messi in atto con consapevolezza e autovalutazione.



Per scoprire più da vicino tutti questi elementi e a quali metodologie si ispira Arcipelago Educativo consulta il **report di approfondimento**

COME FUNZIONA UNA GIORNATA TIPO?

La giornata tipo di Arcipelago Educativo inizia con l'accoglienza dei partecipanti da parte degli adulti e con le attività di riscaldamento, per coinvolgere l'intero gruppo.

Si prosegue con attività per stimolare la pratica autoriflessiva e metacognitiva rispetto a quanto svolto e vissuto nelle giornate precedenti, favorendo processi di autovalutazione.

Per lavorare sul rafforzamento degli apprendimenti si organizzano successivamente attività con metodologie ludiche, favorendo un ambiente di divertimento.

Le abilità matematiche vengono sviluppate e sollecitate con gli sport di squadra, si studiano le frazioni usando il domino o facendo una ricetta, oppure si costruisce un aquilone ripassando la geometria.

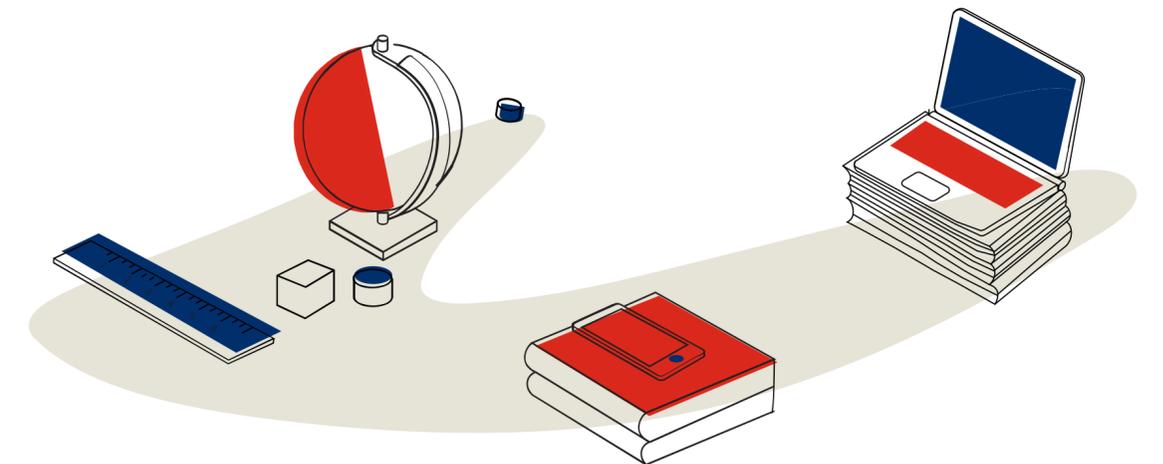
Per stimolare la pratica della lingua italiana si sviluppano percorsi di teatro o si utilizzano le espressioni idiomatiche, si fanno interviste.

Per approfondire la storia si attraversa il quartiere e attraverso la toponomastica si ricostruiscono fasi del nostro passato. Il territorio è al centro anche delle attività di scienze: sviluppando un safari urbano alla ricerca della flora e della fauna cittadine, si organizzano uscite per conoscere le bellezze della città e della natura, luoghi spesso mai visitati prima dai partecipanti al progetto.

Se hai in mente di organizzare attività sull'intera giornata estiva, il momento del pranzo insieme può diventare una ulteriore occasione di socialità e di apprendimento di sani stili di vita.

02 STRUMENTI

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
TACCUINO DIGITALE
COLLOQUI COI RAGAZZI
MESSAGGISTICA PER FAMIGLIE
PIATTAFORMA DIGITALE



IL PATTO EDUCATIVO, DI CORRESPONSABILITÀ.

LA FORMALIZZAZIONE DELL'IMPEGNO DI TUTTI PER RAGGIUNGERE OBIETTIVI COMUNI.



"Con la sottoscrizione del patto educativo, i bambini e le bambine si trovano al centro inaspettatamente. Da questa firma per loro tutto è nuovo non perché mai fatto prima, ma perché sono loro che hanno deciso di farlo"
Elena, responsabile Arcipelago Educativo di Rosarno
Coop. sociale EDI Onlus

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ: DI CHE COSA SI TRATTA?

Il **patto educativo di corresponsabilità** è un documento firmato da tutte le componenti: genitori, docenti, educatori e educatrici ma soprattutto bambine, bambini e adolescenti in cui si stabiliscono gli impegni di ciascuno in relazione alle attività che si realizzeranno.

È uno **strumento di natura educativa** che responsabilizza i diversi attori in gioco circa il percorso che ciascuno dovrà compiere per supportare il processo formativo delle bambine, dei bambini e degli adolescenti.

La **piena collaborazione** tra scuola, terzo settore, studente e famiglia viene sancita dalla firma congiunta, in cui ciascuno contribuisce secondo le proprie competenze e capacità nell'ottica di un sostegno reciproco.



Scarica qui un esempio
di **Patto Educarivo**

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ: QUALCHE SPUNTO CONCRETO

1

È importante che venga firmato prima che le attività inizino. È l'occasione concreta per un colloquio di conoscenza tra famiglia, partecipanti, équipe educativa e docenti.

2

Crea una situazione accogliente per tutti: è un momento importante, facciamo sentire tutti a proprio agio. Ricorda che spesso i genitori vengono convocati a scuola quando qualcosa non ha funzionato. Questa invece è l'occasione per partire con il piede giusto.

3

Ritagliati un altro momento per fare il punto della situazione a metà percorso, aiuterà a capire se gli impegni presi sono stati rispettati!

4

Anche se la firma dei ragazzi e delle ragazze non ha valore legale, fai in modo che firmino, è una assunzione di responsabilità importante! È un piccolo rito carico di significato.

5

Se sono coinvolte diverse famiglie non italofone, valuta il sostegno di un mediatore linguistico-culturale, oppure cerca di avere il testo del patto tradotto anche in altre lingue, questo permetterà alle famiglie di sentirsi accolte. Evita di dare ai bambini e alle bambine il ruolo di mediatori, la firma del patto educativo di corresponsabilità è una occasione importante per tutti.

IL TACCUINO DIGITALE.

UN PONTE TRA SCUOLA, EXTRA-SCUOLA E FAMIGLIA
PER VALORIZZARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO.

1

2

Strumenti

3

4

5

6



“Prevedi un momento al termine di ogni giornata per raccogliere gli stati d'animo e le riflessioni. Puoi utilizzare un quaderno o un cartellone, registrare degli audio o dei video. I materiali raccolti andranno a comporre il taccuino come racconto emotivo dell'esperienza.” - Il team educativo di EaSlab APS

TACCUINO DIGITALE: DI CHE COSA SI TRATTA?

Il taccuino digitale è una sorta di **diario di bordo** con una narrazione polifonica: i docenti individuano gli obiettivi di apprendimento, gli educatori e i volontari raccontano il percorso del singolo studente e i ragazzi presentano ciò che li ha maggiormente coinvolti e riflettono sul proprio percorso. Qualsiasi software con un'interfaccia chiara e intuitiva in cui sia possibile inserire link, testi e immagini può essere utilizzato. Si sono sviluppati degli ambiti su cui far convergere le riflessioni poi condivise: gli obiettivi, le attività, la relazione con i pari e con gli adulti.

Per la **raccolta delle informazioni e delle riflessioni** sono state costruite delle schede o delle attività specifiche: una scheda preliminare e di monitoraggio, una specifica per i docenti e una per i partecipanti. Nelle schede si chiede, a partire dal proprio punto di vista e nel rispetto dei ruoli, di esplicitare le risorse, i traguardi di apprendimento, le difficoltà incontrate per ogni singolo studente.

Tutte queste informazioni diventano il primo punto esplicitato nel taccuino. È la linea di partenza a cui si aggiungono i passi successivi, attraverso le attività e le riflessioni sul processo di apprendimento condivise durante il percorso. Una seconda scheda accompagna l'équipe educativa nella redazione del taccuino.

Il taccuino diventa quindi **un dispositivo ponte**: tra due anni scolastici, quello concluso e quello successivo, ma soprattutto ponte tra due contesti, quello scolastico e quello extrascolastico. È quindi uno strumento importante per poter cogliere i bambini e le bambine nella loro globalità. Più la relazione con la scuola e con i docenti è rodada, più è possibile che lo strumento fornisca elementi utili anche per la valutazione scolastica.



Scarica qui un esempio
di **taccuino digitale**

TACCUINO DIGITALE: QUALCHE SPUNTO CONCRETO

1

Costruisci delle attività che ti permettano di avere del materiale concreto da poter condividere sul taccuino digitale (foto, cartelloni, interviste audio), ti saranno utili anche per ricalibrare eventualmente le attività qualora qualcosa non avesse funzionato.

2

Questo strumento è davvero utile se viene costruito passo passo. Dalla firma del patto educativo di corresponsabilità, la cui foto può essere il primo contributo aggiunto, all'ultima foto o intervista dell'ultimo giorno di Arcipelago Educativo.

3

Considera del tempo lavoro settimanale per riflettere sulle attività proposte e sul percorso che le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi hanno vissuto. Inserisci le riflessioni settimanalmente sul taccuino, in questo modo anche i ragazzi potranno confrontarsi con il proprio percorso costantemente.

4

Prevedi dei tempi di confronto con i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze. Sostieni il percorso metacognitivo, proponendo attività specifiche.

5

Quando restituisci il taccuino a docenti e famiglie cura con attenzione questo momento, valorizzando il percorso svolto. Favorisci anche la piena partecipazione dei bambini e dei ragazzi. Tanti genitori si potranno emozionare di fronte ad esiti inaspettati!

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE

Per la compilazione del taccuino e per la realizzazione dell'attività proponiamo una griglia di osservazione che permetta di tenere insieme le competenze, gli obiettivi e la possibilità di restituire un feedback formativo ai bambini, alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze.

COMPETENZE

Quali competenze vengono promosse attraverso l'attività? Tutte o solo alcune?

La scelta della/e competenza/e è stata condivisa con i partecipanti e con il docente o l'équipe educativa?

Quali erano le capacità iniziali? Che cosa mi fa dire che la competenza è migliorata?

Riflettere e raccontare le competenze iniziali osservate all'inizio del percorso.

Esplicitare le azioni progettate e svolte durante l'anno per migliorare un aspetto/alcuni aspetti della competenza.

Analizzando il lavoro svolto si individuano alcuni aspetti su cui continuare a lavorare?

Rileggendo il punto di partenza e lo sviluppo avvenuto potrebbero emergere spunti e rilanci per il lavoro futuro.

DISCIPLINE E OBIETTIVI

Quali sono le discipline in cui il partecipante ha bisogno di essere affiancato? In quali è possibile valorizzarlo?

Attraverso un lavoro di autovalutazione condividere sempre quali discipline e quali obiettivi saranno oggetto del percorso educativo.

Come selezionare 2/3 obiettivi?

In base all'attività e alle discipline coinvolte, a partire dalle Indicazioni ministeriali, posso individuare gli obiettivi di apprendimento. Se possibile cerco di favorire attività interdisciplinari.

[Indicazioni nazionali 2012 ↗](#)

[Indicazioni nazionali 2018 ↗](#)

In che modo scrivere questi obiettivi in un linguaggio comprensibile a tutti?

Utilizzare verbi/azioni semplici e chiari: intervenire, scrivere, conoscere, leggere, utilizzare.

FEEDBACK FORMATIVO

In che modo i partecipanti sono diventati protagonisti del proprio cambiamento?

Accompagnarli nel comprendere in che modo sono riusciti a migliorare, valorizzando le risorse che hanno messo in atto. Sono migliorati grazie al lavoro di gruppo? Grazie alla relazione educativa, mettendo in atto consigli e suggerimenti?

Rilanciare il ruolo attivo e accompagnare il processo di autovalutazione con domande aperte.

Cosa ne pensi? Cosa faresti? Cosa ti è servito? Cosa miglioreresti? ecc.

Rileggendo i feedback emergono elementi che raccontano sia il lavoro educativo sia quello didattico?

I COLLOQUI CON I RAGAZZI

PER CREARE UNA RELAZIONE EDUCATIVA
CHE PORTI A CONOSCERE E CONOSCERSI.

1

2

Strumenti

3

4

5

6

COLLOQUI CON I RAGAZZI: DI CHE COSA SI TRATTA?

I colloqui con i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze, consentono di creare e mantenere la relazione educativa, creando degli strumenti per partire da un terreno comune e riflettere insieme sul percorso che si sta costruendo.

Proponiamo alcune domande che possono essere condivise a inizio e a fine percorso.

Il taccuino digitale può diventare il luogo in cui queste domande hanno risposta.

Colloquio iniziale

- Come va il tuo percorso scolastico, relativamente alle cose che impari?
- Ti piace quello che studi a scuola?
- Come reputi il tuo rapporto con la scuola, con gli insegnanti e con i pari?
- Cosa vorresti imparare in queste settimane?
- Quali argomenti di italiano e di matematica ti piacciono di più? Puoi farmi un esempio?
- In cosa ti senti più in difficoltà in italiano? In cosa in matematica? Puoi farmi un esempio?
- In sintesi, quali sono i miglioramenti che vuoi fare in queste settimane?

Colloquio finale

- Cosa ti è piaciuto fare di più in queste settimane?
- Cosa hai imparato di nuovo in queste settimane che prima non sapevi fare? Puoi farmi un esempio?
- Cosa ti è stato più utile per imparare?
- In cosa ti senti più capace?
- Che cosa vorresti migliorare di più?

COLLOQUI CON I RAGAZZI: QUALCHE SPUNTO CONCRETO

1
Se possibile dedica ai colloqui un tempo ed uno spazio individuale in un contesto che metta a proprio agio tutti. Ricorda l'importanza di rispettare e preservare la privacy di questo momento, è un aspetto fondamentale per creare un clima di fiducia.

2
Non iniziare direttamente con le domande specifiche, ma mettili a proprio agio chiedendo delle loro passioni o di altro che esuli dal contesto scolastico.

3
Valorizza la relazione educativa che consentirà una maggiore condivisione, soprattutto se si tratta di un primo incontro racconta chi sei, di cosa ti occupi e in che modo potrai essere d'aiuto nel percorso.

4
Non sostituirti alla loro voce, lascia che siano loro a parlare e a condividere quanto desiderano. Anche i silenzi o le fatiche hanno significato.

5
Non giudicare le risposte o avere delle aspettative, bisogna porsi in un atteggiamento accogliente di ascolto attivo.

LA MESSAGGISTICA PER FAMIGLIE:

UNO STRUMENTO PER FAVORIRE LA CONTINUITÀ
E LA COMUNICAZIONE TRA CONTESTI EDUCATIVI DIVERSI.



“I genitori apprezzano molto i messaggi che raccontano le attività che facciamo durante la giornata: prova a personalizzare i messaggi per instaurare un dialogo più efficace con le famiglie!”
Milena, coordinatrice territoriale Arcipelago Educativo di Milano
Cooperativa Sociale Ripari

MESSAGGISTICA PER FAMIGLIE: DI CHE COSA SI TRATTA?

Per aumentare il senso di inclusione e partecipazione delle famiglie alle attività estive e per supportare la necessità di continuità educativa tra l'Arcipelago e l'ambiente domestico, puoi sviluppare un sistema di messaggistica.

I genitori in Arcipelago Educativo hanno ricevuto una volta a settimana un messaggio tramite una app di messaggistica con delle proposte di piccole attività, stimoli o consigli su tre diversi macro ambiti: il benessere relazionale, sani stili di vita e come sostenere i propri figli nell'apprendimento.

I messaggi sono stati la risposta alla scelta di implementazione progettuale di stimolare le famiglie su più tematiche, fornendo strumenti per la valorizzazione delle esperienze di apprendimento domestiche e la condivisione delle attività fatte dai figli negli arcipelaghi in una prospettiva di continuità tra queste due fasi della giornata.

Le proposte sono state inviate in più lingue per facilitare la comprensione e realizzazione delle attività da parte anche delle famiglie non italofone.



Scarica qui **esempi di messaggi**
inviati ai genitori

MESSAGGISTICA PER FAMIGLIE: QUALCHE SPUNTO CONCRETO

1

Individua attività molto semplici che possono essere comprese da tutti e che possano essere realizzate semplicemente senza necessità di strumenti e contesti particolari.

Questo è un aspetto fondamentale per renderle effettivamente realizzabili.

2

Considera anche il contesto specifico territoriale: se sei una realtà sul mare o in montagna, valorizzalo! Fornisci ai genitori i suggerimenti giusti per guardare con uno sguardo nuovo anche la realtà vissuta quotidianamente.

3

Se hai la possibilità, traduci i testi dei messaggi in più lingue, è un ottimo modo per coinvolgere anche le famiglie non italofone. Alcune app di messaggistica danno la possibilità di fare delle traduzioni dei testi ricevuti. Scoprile e condividi con le famiglie queste possibilità.

4

Puoi valorizzare la messaggistica per condividere le attività più significative svolte in Arcipelago Educativo.

5

Crea dei collegamenti tra le attività realizzate nell'Arcipelago Educativo e quelle da realizzare a casa. In questo modo bambini e bambine sentiranno che i due contesti comunicano e daranno il giusto valore ad entrambi.

LA PIATTAFORMA DIGITALE:

UN CONTENITORE PER APPROFONDIMENTI, NOTIZIE, RISORSE, FORMAZIONE E TUTTO QUELLO DI CUI HAI BISOGNO PER REALIZZARE ATTIVITÀ EFFICACI.

PIATTAFORMA DIGITALE: DI CHE COSA SI TRATTA?

La piattaforma digitale Arcipelago Educativo offre un patrimonio di risorse che potrai utilizzare e riadattare per le tue necessità. Se sei un docente, un educatore, un volontario o un genitore potrai utilizzarle per organizzare attività presso i centri educativi, a scuola, a casa, in gruppo o da soli.

Le risorse sono state tutte sperimentate sul campo e sono state progettate da docenti, educatori, pedagogisti. Per cercare tra le risorse e trovare l'attività più adatta alle proprie necessità, è possibile utilizzare dei filtri di ricerca per area di interesse, tema, competenze ed età, oppure utilizzare la finestra di ricerca per parole chiave.

La piattaforma contiene un'area dedicata ai percorsi tematici che raccoglie contenuti di approfondimento, proposte di attività, risorse e collezioni di risorse, letture su temi specifici, webinar formativi e un'area dedicata alle news con eventi e aggiornamenti sul mondo della scuola e dell'educazione.

Alcune collezioni di attività che affrontano temi per noi particolarmente rilevanti sono:

- [Diritti](#) ↗
- [Principio di non discriminazione](#) ↗
- [Educazione alla pace](#) ↗
- [Sostenibilità](#) ↗



Vai alla [piattaforma online](#)

PIATTAFORMA DIGITALE: QUALCHE SPUNTO CONCRETO

1

Pensa prima a quale obiettivo vuoi raggiungere o a quale ambito disciplinare vuoi approfondire e se hai la possibilità di sviluppare l'attività all'aperto o al chiuso. La piattaforma ti permette di scegliere più opzioni insieme.

2

Se vuoi sviluppare un ambito tematico, nella piattaforma trovi dei percorsi già definiti. Magari c'è anche quello a cui stavi pensando!

3

Vuoi approfondire un tema? Nella sezione dedicata ai webinar potrai trovare tante occasioni dall'outdoor education alle attività metacognitive.

4

Permetti anche ai ragazzi e alle ragazze di accedere al sito, troveranno direttamente delle attività per loro nella sezione a loro dedicata.

5

Puoi iscriverti alla newsletter, ti permetterà di rimanere aggiornato su tutte le novità, dagli approfondimenti tematici, alle formazioni online, ai progetti in partenza.

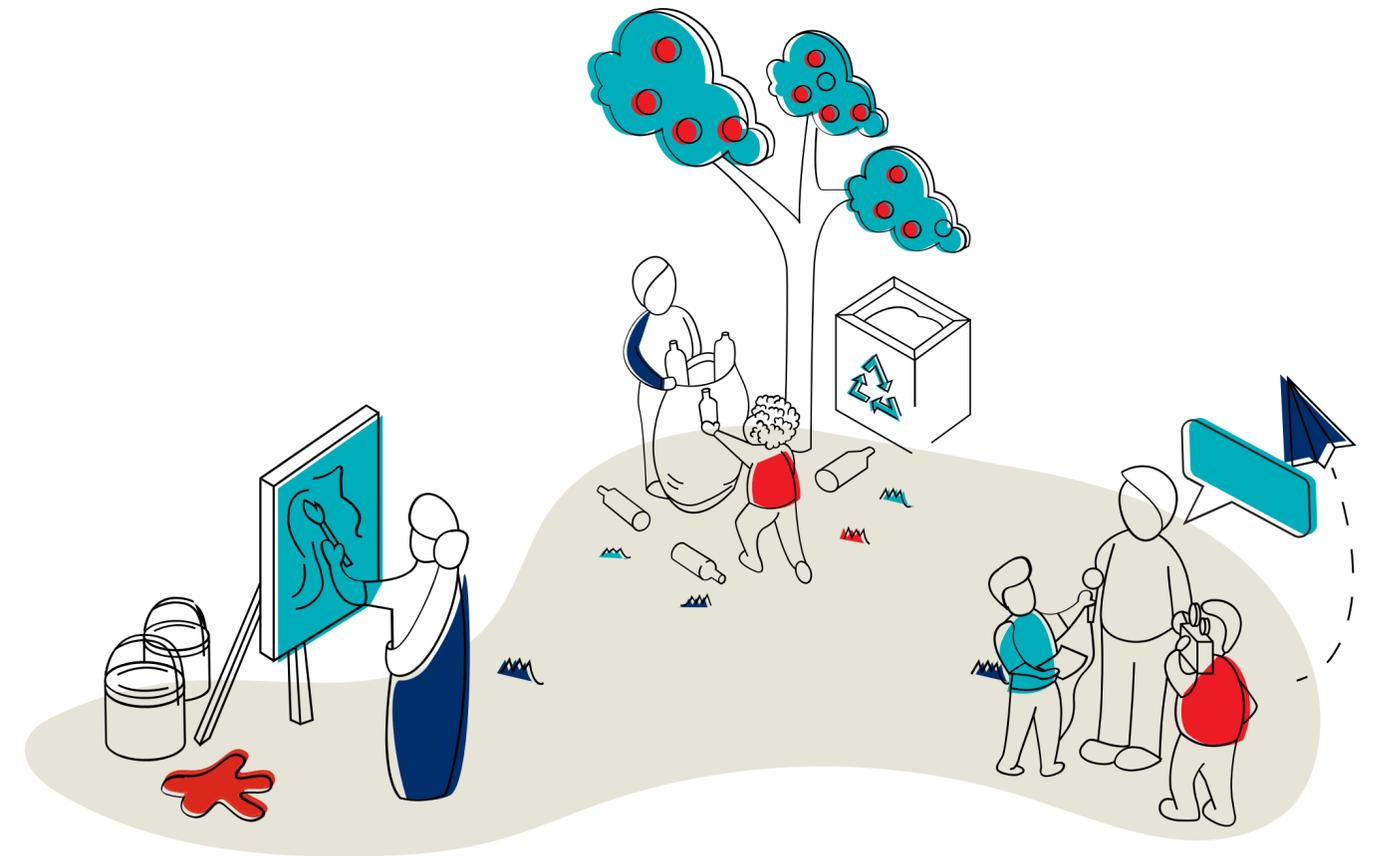
6

Se una attività che hai creato è stata particolarmente utile e apprezzata, condividi la buona pratica acquisita scrivendo a:
educazione@savethechildren.org

03 CHECK LIST

SPAZI
RISORSE UMANE
LABORATORI DIDATTICI
GITE
TUTORAGGI
INCLUSIONE
RELAZIONE CON LE FAMIGLIE
TUTELA E BENESSERE

[← Torna all'indice](#)



SPAZI

Garantire il diritto alla bellezza

RISORSE UMANE
LABORATORI DIDATTICI
GITE
TUTORAGGI
INCLUSIONE
RELAZIONE CON LE FAMIGLIE
TUTELA E BENESSERE



“Durante l'allestimento degli spazi, ricordati di dedicare un'area al relax per permettere ai ragazzi e alle ragazze di decomprimere e rinfrescarsi durante le calde giornate estive!”

Chiara – educatrice Arcipelago Educativo Milano
Cooperativa Sociale Ripari

CHECKLIST

- ✓ Individua all'interno degli ambienti scolastici gli spazi più idonei che possano favorire il lavoro di piccoli gruppi in co-presenza
- ✓ Tieni in considerazione che gli spazi polivalenti sono da favorire: ti potrà capitare di passare da attività sviluppate al tavolo individualmente, a lavori in gruppo e in movimento
- ✓ In ogni spazio prevedi il materiale di cancelleria, fogli, pennarelli ma anche qualche device e la connessione internet potrà rivelarsi utile
- ✓ Se hai la possibilità utilizza anche giardini e orti scolastici, al riparo dal caldo e dal sole. Saranno sicuramente apprezzati da tutti i partecipanti
- ✓ Ricorda: il bello insegna! Se riusciamo a mantenere delle piccole attenzioni di cura verso i dettagli dello spazio, staremo già educando al diritto alla bellezza
- ✓ Coinvolgi i partecipanti nell'abbellimento e nella sistemazione degli spazi

1

2

3

Check list

4

5

6

SPAZI

RISORSE UMANE

Il team giusto per fare la differenza

LABORATORI DIDATTICI
GITE

TUTORAGGI

INCLUSIONE

RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

TUTELA E BENESSERE



“Un buon team comprende competenze diverse: professionisti dell'educazione che sappiano collaborare e contribuire agli stessi obiettivi, valorizzando e mettendo a frutto le proprie specificità”

Alessia – coordinatrice nazionale Arcipelago Educativo
Save the Children

CHECKLIST

- ✓ Il rapporto di 1 adulto con 10 ragazzi favorisce un lavoro attento. Cerca, se possibile, di mantenerlo
- ✓ Coinvolgi figure professionali diverse (docenti, educatori, esperti tematici), ti potrà essere utile nella costruzione delle attività
- ✓ Sostieni la peer education e il cooperative learning: costruisci a seconda degli obiettivi gruppi omogenei o eterogenei (per età, competenze, interessi...)
- ✓ Se la scuola rimane aperta per le attività, considera anche le persone necessarie alla pulizia degli spazi
- ✓ Una persona che coordini le attività e sia di supporto permette di mantenere alta la qualità delle attività proposte e le relazioni con gli altri attori coinvolti

1

2

3

Check list

4

5

6

SPAZI
RISORSE UMANE

LABORATORI DIDATTICI

Imparare divertendosi

GITE
TUTORAGGI
INCLUSIONE
RELAZIONE CON LE FAMIGLIE
TUTELA E BENESSERE



Visita la **piattaforma Arcipelago Educativo** per farti guidare nella progettazione delle attività. Approfondisci le collezioni di risorse per creare dei percorsi tematici.

CHECKLIST

- ✓ Per preparare un laboratorio didattico comincia dal contenuto disciplinare che vuoi affrontare, costruisci poi delle attività esperienziali che ti consentano di far praticare quello specifico contenuto
- ✓ Sfrutta la **piattaforma online** [↗](#) di Arcipelago Educativo e trova la risorsa più adatta al contenuto che avevi pensato
- ✓ Sostieni la peer education e il cooperative learning: costruisci a seconda degli obiettivi gruppi omogenei o eterogenei (per età, competenze, interessi...)
- ✓ Predisponi sempre il materiale che ti servirà e allestisci il setting con cura
- ✓ Valorizza le connessioni interdisciplinari, sostieni i collegamenti e la capacità dei partecipanti di lavorare tenendo insieme la complessità delle questioni
- ✓ Al termine del laboratorio o nella giornata successiva realizza attività di autovalutazione e di metacognizione: permetteranno allo studente di riflettere consapevolmente sul proprio percorso evidenziando le difficoltà e i punti di forza
- ✓ Sfrutta il taccuino digitale come occasione per riflettere su quanto appreso: i ragazzi potranno caricare il loro materiale fotografico, video o scrivere un breve testo su quanto hanno vissuto

1

2

3

Check list

4

5

6

**SPAZI
RISORSE UMANE
LABORATORI DIDATTICI**

GITE

Conoscere il territorio
per ampliare le competenze

**TUTORAGGI
INCLUSIONE
RELAZIONE CON LE FAMIGLIE
TUTELA E BENESSERE**



Prendi spunto da quello che è stato fatto nell'**Arcipelago di Torino**

CHECKLIST

- ✓ Scegli insieme ai partecipanti la destinazione della gita

- ✓ Sviluppa insieme a loro le connessioni disciplinari

- ✓ Realizza uno o più momenti laboratoriali preparatori all'uscita didattica (qualche esempio: misura la distanza tra l'Arcipelago Educativo e il sito da visitare, approfondisci con attività specifiche il tema centrale dell'uscita, dall'arte alla natura)

- ✓ Dai ad ognuno un ruolo importante per la giornata della gita. I ruoli possono variare dalle guide per la descrizione di qualcosa che si visita o si incontra nel percorso, all'accompagnamento dei più piccoli, al supporto logistico. Fai in modo che ognuno sia valorizzato per quello che sa fare meglio

- ✓ Organizza un momento di debriefing finale. Si può trattare della semplice condivisione dell'esperienza o puoi continuare ad approfondire le tematiche sempre in maniera partecipativa e coinvolgente

1

2

3

Check list

4

5

6

**SPAZI
RISORSE UMANE
LABORATORI DIDATTICI
GITE**

TUTORAGGI

Offrire spazi e tempi ai bisogni individuali

**INCLUSIONE
RELAZIONE CON LE FAMIGLIE
TUTELA E BENESSERE**



“Il momento del tutoraggio è prezioso, non solo per lavorare sulle competenze, ma anche e, forse soprattutto, sulla percezione di sé e sull'autostima. Nel piccolo gruppo ognuno ha la possibilità di essere visto e seguito per le sue caratteristiche personali”

Alessia, coordinatrice nazionale Arcipelago Educativo
Save the Children

CHECKLIST

- ✓ Definisci i piccoli gruppi di lavoro (2/3 persone massimo)
- ✓ Condividi con bambini e bambine, ragazzi e ragazze quali sono gli obiettivi specifici e i passi che farete per raggiungerli
- ✓ Definisci un tempo preciso di lavoro e un tempo di pausa
- ✓ Sostieni il pensiero metacognitivo e la capacità di imparare ad imparare, permettendo anche di ragionare su quanto state imparando insieme
- ✓ Costruisci una relazione positiva che sostenga i tempi dell'apprendimento
- ✓ Parti da un confronto con i docenti di riferimento, potranno sostenere l'individuazione degli ambiti specifici del tutoraggio

1

2

3

Check list

4

5

6

**SPAZI
RISORSE UMANE
LABORATORI DIDATTICI
GITE
TUTORAGGI**

INCLUSIONE

Offrire a tutti la possibilità di imparare

**RELAZIONE CON LE FAMIGLIE
TUTELA E BENESSERE**



“Non ti scoraggiare se ci sono dei ragazzi e ragazze che non parlano bene l'italiano...per loro ogni momento è un'occasione preziosa per migliorare le competenze linguistiche.”
Paola – educatrice Arcipelago Educativo di Milano
Cooperativa Sociale Ripari

CHECKLIST

- ✓ Investi tempo ed energie per creare un gruppo coeso e collaborativo
- ✓ Punta sul problem solving e sulle capacità organizzative dei partecipanti
- ✓ Predisponi diversi materiali che possano sostenere i diversi stili di apprendimento, fai anche ampio uso di supporti multimediali, con audio e video
- ✓ Dividetevi i ruoli. Rendi ciascuno protagonista: dai la possibilità a tutti di contribuire con le proprie competenze specifiche
- ✓ Lavora con schemi e mappe concettuali che favoriscano l'apprendimento e la comprensione

1

2

3

Check list

4

5

6

**SPAZI
RISORSE UMANE
LABORATORI DIDATTICI
GITE
TUTORAGGI
INCLUSIONE**

RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

Contaminare i contesti educativi

TUTELA E BENESSERE

CHECKLIST

- ✓ Contatta per tempo le famiglie per proporre le attività estive, valorizza l'opportunità

- ✓ Proponi loro un piccolo impegno quotidiano a partire dall'essere puntuali in entrata ed uscita

- ✓ Condividi il patto educativo di corresponsabilità, come occasione per sostenere i loro figli in questo processo di crescita

- ✓ Aggiornali anche e soprattutto quando puoi valorizzare i passi in avanti compiuti

- ✓ Sostieni la genitorialità con l'invio di un messaggio che proponga loro qualche attività concreta da realizzare con i propri figli

- ✓ Valutate come equipe se prevedere una o più occasioni che prevedono il coinvolgimento dei genitori insieme alle attività dei figli. Potrebbero essere dei momenti di festa o dei laboratori specifici con temi che potrebbero vedere un confronto tra i genitori e i loro figli. (es. uso delle tecnologie digitali nel tempo libero)

1

2

3

Check list

4

5

6

SPAZI
RISORSE UMANE
LABORATORI DIDATTICI
GITE
TUTORAGGI
INCLUSIONE
RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

TUTELA E BENESSERE

Creare uno spazio sicuro in cui crescere



Visita la **piattaforma Officina del benessere** per scoprire tante attività per promuovere la salute psicofisica di bambini, bambine e adolescenti.

CHECKLIST

- ✓ Promuovi un clima che agevoli la partecipazione, il confronto aperto e l'inclusione dei ragazzi e delle ragazze con cui interagisci
- ✓ I contesti educativi possono a volte essere sfidanti; è importante essere sempre consapevoli del proprio ruolo educativo e mantenere un profilo professionale rispettoso – in ogni circostanza – della dignità e dei diritti dei ragazzi e delle ragazze
- ✓ Informati sulle procedure in atto nella scuola con cui collabori, per la tutela e la protezione dei ragazzi e delle ragazze, nel rispetto della normativa vigente
- ✓ Informa sempre i ragazzi e le ragazze sul loro diritto di essere tutelati e protetti da qualsiasi forma di abuso e discriminazione - agita da chiunque - e della possibilità di poter riferire qualsiasi preoccupazione agli adulti di cui hanno fiducia: famiglia, insegnanti, educatori. Condividi con loro nomi e contatti utili a cui rivolgersi
- ✓ Assicurati di organizzare le attività in sicurezza, considerando anche i rischi legati al contesto in cui sono svolte

1

2

3

Check list

4

5

6

04 ARCIPELAGO EDUCATIVO

RELAZIONE DIDATTICA INCLUSIVA L'EDUCATORE E IL DOCENTE

[← Torna all'indice](#)



RELAZIONE.

PERCHÉ APPRENDERE È SEMPRE
IN RELAZIONE AD UN CONTENUTO,
E AVVIENE TRAMITE ALTRI
O ALTRO DA SÉ.

RELAZIONE

CURA

Come stiamo influenza le relazioni e i rapporti reciproci. Lo stare bene, il benessere individuale ed il benessere collettivo favoriscono la concentrazione, il pensiero creativo e infine l'intelligenza creativa.

TEMPO

Il fattore tempo nell'apprendimento è determinante ed è singolare, unico, come unici sono i partecipanti. Ciascuno ha i propri tempi. Al tempo di apprendimento vero e proprio ne precede uno più particolare che è il tempo emotivo per cui ciascun singolo si sintonizza con il contenuto specifico da imparare. Il tempo della motivazione e della fiducia in sé stessi in modo che una cosa sconosciuta possa essere scoperta e capita.

ALLEANZA

L'alleanza educativa tra scuola, famiglia e territorio è un'alleanza tra pluralità e complessità diverse. Ogni aspetto può quindi essere letto da diversi punti di vista. L'alleanza si ha nella misura in cui le diversità lavorano insieme per raggiungere un obiettivo comune formativo ed educativo.

COLLABORAZIONE

La collaborazione non è semplicemente coordinamento, è un orientamento culturale e un processo che va sempre curato. La collaborazione comporta continuamente l'esplicitazione delle finalità comuni, l'accettazione del contesto ma anche dare fiducia e valore all'altro. È ascolto attivo, è agire tenendo conto dell'altro e la disponibilità ad aiutare e a lasciarsi aiutare. Per un apprendimento di qualità la collaborazione è tra adulto e discente e tra i pari.

RISORSE

Tutti, docenti, genitori, educatori, hanno uno scopo comune, accrescere le risorse personali di ogni studente per renderlo un soggetto libero e responsabile. Le risorse sono personali, sono di contesto, riguardano i territori in cui quell'apprendimento si sviluppa e sono strumentali: alcuni strumenti sono più funzionali di altri. Le varie risorse vanno bilanciate con accuratezza.

DIDATTICA INCLUSIVA.

**DOVE TUTTI IMPARANO SECONDO
IL PROPRIO STILE DI APPRENDIMENTO.**

1

2

3

4

Arcipelago Educativo

5

6

DIDATTICA INCLUSIVA

GRUPPO

Il gruppo è l'elemento che rimanda informazioni al singolo, è il luogo privilegiato dell'apprendimento, il gruppo facilita le dinamiche imitative e il cooperative learning.

Il gruppo sostiene la costruzione della dimensione individuale attraverso le differenze che si sviluppano e sostiene la dimensione relazionale attraverso ciò che accomuna. La comunità educa.

RACCONTARSI

La narrazione propone infiniti mondi del possibile e infinite rappresentazioni.

La narrazione è un incontro tra differenti individualità.

La narrazione può essere il risultato di una co-costruzione: scambio e accettazione degli immaginari condivisi e in questo la narrazione educa, insegna e contribuisce alla costruzione dell'identità soggettiva e all'apertura all'altro da sé.

PROTAGONISMO

Bambini e adolescenti pensano in autonomia, esprimono le loro idee e i punti di vista in modo efficace e assertivo, interagiscono con modalità positive.

Significa coinvolgere bambini e adolescenti nelle decisioni che riguardano la loro vita scolastica e non, la vita delle loro famiglie, delle comunità e della società più ampia in cui vivono.

“Una scuola in cui la mia opinione è valorizzata è una scuola da cui non voglio allontanarmi”.

L'EDUCATORE E IL DOCENTE NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO.

1

2

3

4

Arcipelago Educativo

5

6

L'EDUCATORE E IL DOCENTE

SOGNABILITÀ

L'educatore e il docente nel processo di apprendimento hanno il compito della sognabilità. Nell'accordare la possibilità di sognare l'altro come ancora non è, come diceva Danilo Dolci, credono quindi nell'educabilità umana. Ricercano nei soggetti che accompagnano le bellezze specifiche, le bellezze delle persone che li circondano e del contesto in cui vivono.

RISCHIO

L'educatore e il docente rischiano di per sé. Si assumono il rischio insito nella relazione educativa, nell'esporsi a qualcosa e qualcuno che è altro da sé. Si aprono al possibile, all'imprevisto, al non atteso e di fronte a questo, comunque, si orientano all'interno di una scommessa educativa.

RIFLESSIVITÀ

L'educatore e il docente praticano la riflessività come strumento di lavoro. Mettono in parola il proprio agire e interrogano criticamente il modo di pensare che li accompagna. Fanno uscire dall'ombra il processo che ha guidato l'ideazione di un certo percorso o la risoluzione di un determinato problema attraverso un continuo confronto con l'educando posto al centro della propria pratica.

05 FAQs

1

2

3

4

5

FAQs

6

Quanto deve durare un intervento efficace per il contrasto al summer learning loss?

Arcipelago Educativo prevede la realizzazione di 100 ore di attività (88 di laboratori didattici/gite e 12 di tutoraggio personalizzato). La valutazione d'impatto ha evidenziato che in media le ore di frequenza nell'estate 2022 sono state 71. Potremmo dire, quindi, che un Arcipelago Educativo è uno spazio in cui si realizzano attività continuative, tra le 70 e le 100 ore.

Come è meglio individuare i partecipanti?

L'individuazione dei partecipanti avviene a partire da una riflessione dei docenti che individuano nelle loro classi chi ne avrebbe maggiormente bisogno sia rispetto alle necessità di natura didattica sia all'impossibilità di poter usufruire durante l'estate di altri percorsi. La valutazione di impatto ha evidenziato un beneficio maggiore per bambini e bambine della scuola primaria con bisogni educativi speciali.

Come vengono strutturate le attività?

È importante strutturare le attività alternando un primo momento di accoglienza e di "risveglio" che può essere anche muscolare, come una piccola attività motoria, ad una attività più di concentrazione e di apprendimento, a cui segue nuovamente un'attività di svago. È fondamentale strutturare attività efficaci e contenute.

Quando viene firmato il patto educativo di corresponsabilità?

Il patto educativo di corresponsabilità viene firmato prima dell'inizio delle attività tra docenti, educatori, genitori e partecipanti. Permette di individuare gli obiettivi su cui le diverse componenti si impegnano.

Come avviene l'iscrizione?

L'iscrizione alle attività avviene insieme alla firma del patto educativo di corresponsabilità. Vengono raccolte, nello stesso momento, le autorizzazioni necessarie e raccolti i contatti dei genitori o di chi ne fa le veci. L'iscrizione avviene alla presenza dei docenti e degli educatori.

Quando viene consegnato il taccuino digitale?

Il taccuino digitale viene condiviso con partecipanti, famiglie e docenti a fine percorso, ma durante tutta la durata delle attività si può arricchire aggiungendo dettagli, considerazioni, fotografie.

Come vengono predisposte le attività in Arcipelago Educativo?

Prima di organizzare concretamente le attività è bene decidere insieme all'equipe di lavoro quali saranno gli obiettivi di apprendimento che si vogliono raggiungere. Una volta decisi gli obiettivi generali, si potrà procedere prima ad una macro-progettazione che tenga insieme tutte le settimane di attività. (Quale ambientazione comune? Quali enti coinvolti?). Successivamente si potranno poi definire gli obiettivi specifici delle singole giornate tramite la micro-progettazione delle attività. Il consiglio è quello di mantenere una struttura ricorsiva e di costruire insieme ai partecipanti anche le regole di Arcipelago Educativo.

Come vengono coinvolti i partecipanti nella realizzazione delle attività?

Arcipelago Educativo, come tutti gli interventi di Save the Children, ha l'obiettivo di sostenere il pieno protagonismo di bambini, bambine, ragazzi e ragazze, proprio per questo favorisce e stimola occasioni di co-costruzione e ideazione delle attività. Dalla costruzione delle regole condivise alla proposta concreta di attività da realizzare insieme.

Come supportare i partecipanti nella riflessione dei propri processi di apprendimento?

È importante accompagnare ogni attività con un'azione finale che permetta ai partecipanti di riflettere su quanto e su come hanno appreso. Riuscire ad accompagnare queste attività attraverso la trascrizione di quanto dicono o con un supporto cartellonistico consente di dare visibilità e risalto alle loro parole.

06 PER APPROFONDIRE

BIBLIOGRAFIA

1. Carzan C., Scalco S. (2018). *Allenamento; Pensa come Sherlock Holmes; Pensa come Albert Einstein; Pensa come Leonardo da Vinci*, Editoriale Scienza.
2. Demo H. (2016). *Didattica aperta e inclusione. Principi, metodologie e strumenti per insegnanti della scuola primaria e secondaria*, Erickson.
3. Gatti F. (2015). *Viki che voleva andare a scuola*, BUR Biblioteca Universale Rizzoli.
4. Gherardi V. (2013). *Metodologie e didattiche attive. Prospettive teoriche e proposte operative*, Aracne.
5. Immobile A., Verrone A. (2020). *Metodologie e didattiche attive. Cooperative learning, peer education, flipped classroom*, Albatros.
6. Liss J. (2000). *L'apprendimento attivo*, Armando Editore.
7. Liss J. (2017). *L'apprendimento attivo*, Armando Editore.
8. Lucangeli D. (2020). *Cinque lezioni sull'emozione di apprendere*, Edizioni Erickson.
9. Medina J. (2014). *Il cervello istruzioni per l'uso*, Bollati Boringhieri.
10. Nigris E., Negri S., Zuccoli F. (2007). *Esperienza e didattica. Le metodologie attive*, Carrocci Editore.
11. Save the Children Italia (2007). *Verso una pedagogia dei diritti*.
12. Save the Children Italia (2020). *La qualità della partecipazione. Linee guida e strumenti per il monitoraggio*.
13. Save the Children Italia (2022). *Atlante dell'infanzia a rischio*.
14. Save the Children Italia (2016). *Diverse lingue stessi diritti*.
15. Save the Children Italia (2012). *La Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza illustrata*.
16. Save the Children Italia (2020). *Le Bussole. Proposte educative per orientarsi alla ripresa della scuola*.
17. Save the Children Italia (2023). *Il mio primo italiano. Piccolo manuale di lingue italiana*.
18. Save the Children Italia (2019). *La pace oltre la guerra*.
19. Save the Children Italia (2022). *Fare didattica inclusiva per il contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa*.
20. Save the Children Italia (2022). *Linee Guida. Costruire reti territoriali per il contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa*.
21. Save the Children Italia (2022). *Promuovere la partecipazione giovanile nel contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa*.
22. Warren, K. (2018). *Outdoor education: A handbook for teachers and practitioners*. Routledge.

SITOGRAFIA

- [Child Safeguarding Policy di Save the Children ↗](#)
- [Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza ↗](#)
- [Datahub Save the Children ↗](#)
- [Gruppo di lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza ↗](#)
- [Newsletter scuole Save the Children ↗](#)
- [Piattaforma Arcipelago Educativo ↗](#)
- [Piattaforma Officina del Benessere ↗](#)
- [Progetto Arcipelago Educativo ↗](#)
- [Progetto Fuoriclasse ↗](#)
- [Progetto UndeRadio ↗](#)
- [Webinar e formazioni sulla piattaforma Arcipelago Educativo. ↗](#)

06 PER APPROFONDIRE

DICONO DI NOI

Emergenza scuola: l'istruzione prosegue anche in estate grazie ad "Arcipelago Educativo"

Leggi l'articolo completo su [Il Mattino](#) ↗

Con «Arcipelago educativo» scuole aperte d'estate per recuperare i divari

Leggi l'articolo completo su [Il sole24ore](#) ↗

Scuola, l'estate in classe per i più fragili: "Maggiore interesse per lo studio e tre mesi di italiano e matematica recuperati"

Leggi l'articolo completo su [la Repubblica](#) ↗

La scuola "aperta" nel quartiere Gallaratese di Milano: "Qui i nostri ragazzi in crisi dopo la pandemia non sono lasciati soli"

Leggi l'articolo completo su [la Repubblica di Milano](#) ↗

Torna l'Arcipelago Educativo: "Perché i ragazzi non disperdano d'estate quanto imparato a scuola"

Leggi l'articolo completo su [La Stampa](#) ↗

Al via il terzo anno del progetto "Arcipelago educativo"

Leggi l'articolo completo su [Vita](#) ↗

Save The Children: "Così aiutiamo i ragazzi a non restare indietro"

Guarda il servizio completo di [TGR Piemonte](#) ↗

I risultati di "Arcipelago educativo" un programma di Save the Children

Guarda il servizio completo di [TGR Sicilia](#) ↗

1

2

3

4

5

6

Per approfondire

Noi di Save the Children vogliamo che ogni bambina e ogni bambino abbiano un futuro.

Lavoriamo ogni giorno con passione, determinazione e professionalità in Italia e nel resto del mondo per dare alle bambine e ai bambini l'opportunità di nascere e crescere sani, ricevere un'educazione ed essere protetti.

Quando scoppia un'emergenza, siamo tra i primi ad arrivare e fra gli ultimi ad andare via.

Collaboriamo con realtà territoriali e partner per creare una rete che ci aiuti a soddisfare i bisogni dei minori, garantire i loro diritti e ascoltare la loro voce.

Miglioriamo concretamente la vita di milioni di bambine e bambini, compresi quelli più difficili da raggiungere.

Save the Children, da oltre 100 anni, lotta per salvare le bambine e i bambini a rischio e garantire loro un futuro.



Save the Children

Save the Children Italia - ETS
Piazza di San Francesco di Paola 9 - 00184 Roma
tel + 39 06 480 70 01 - fax +39 06 480 70 039
info.italia@savethechildren.org

www.savethechildren.it